

Parrocchie/Sant'Ambrogio

La vendita di arance per sostenere don Enzo in Albania alle prese con il dopo il terremoto

Il consueto sostegno che da molti anni viene assicurato alla missione di Blinisht, in Albania, gemellata con la comunità parrocchiale di S. Ambrogio e dove opera da più di un decennio don **Enzo Zago**, missionario fidei donum, seregnesse e comparrucchiano, avrà anche quest'anno il suo momento 'forte' di sensibilizzazione con la vendita di sacchetti di arance. L'iniziativa avrà luogo sabato 18 e domenica 19 gennaio sui sagrati delle chiese di S. Ambrogio e B. V. Addolorata al Lazzaretto oltre che nella vicina Desio e nel quartiere Bovisasca di Milano, comunità a loro volte legate a don Enzo.

Il quale in un suo 'report' di accompagnamento agli auguri di Natale ha fatto anche il punto della situazione nell'Albania colpita dal terremoto nel novembre scorso.

«Certamente - ha scritto don Enzo - ci sono stati anche passaggi un poco complicati, e sicuramente il periodo più duro è stato quello del post terremoto: sia per interventi in missione (una famiglia è ospitata nelle nostre strutture di Blinisht, malgrado alcune crepe che sembrano non importanti), sia per l'opera di volontariato ancora in essere con le famiglie colpite in modo tragico nei loro affetti e nel loro sistema di vita.

Ci stiamo operando per cercare di essere "un balsamo per le ferite di molti". Abbiamo incontrato tutte le famiglie ospitate nelle strutture alberghiere di Sh Gjini: in tutto circa 1300 persone. Qualche indumento donato, qualche



Il presepe di Blinisht con macerie del terremoto

gioco con i più piccoli, una stretta di mano, un abbraccio... E in questi giorni nei quali Maria ci accompagna verso il Natale del Signore, e nel ricordo ancora vivo dei volti delle madri di Thumane, mi sono tornate alla mente le parole di don **Primo Mazzolari**... «Nelle lacrime di una mamma, lì c'è il dolore della Vergine. Per veder piangere la Madonna non è necessario far molta strada, né interrogare questi o quelli che hanno veduto alla Salette, a Fatima, a Siracusa... Ogni qualvolta vedo una mamma piangere - ed è un fatto di tutti i giorni - vedo piangere la Madonna.»

Provvidenziale, per i primi interventi che abbiamo potuto fare, è stato il carico di aiuti che qualche giorno prima ci è arrivato da Seregno: abbiamo, da subito, potuto aiutare circa 200 famiglie. Grazie a tutti voi. In particolare a **Erminia**, che ha selezionato, e lavato una quantità enorme di vestiario, ai

carissimi **Antonio Sala, Gianni Colzani** e a tutti i volontari che hanno aiutato a preparare il carico, agli amici **Marco e Fernando Marta** per il camion messoci a disposizione, ad **Alberto** e **Gianluca** che l'hanno guidato.

Ringrazio altresì tutti coloro che si sono messi da subito a disposizione per organizzare banchetti vendita e raccolta materiale (indumenti, coperte, materiale scolastico e per l'igiene...). Vedremo come andranno le cose: c'è ancora molta confusione. E in ogni caso fino a fine dicembre c'è lo stato di emergenza (prorogato al 30 marzo): questo significa che è molto difficile far arrivare aiuti umanitari...vedremo cosa fare con Caritas Albania.

Con le offerte in denaro pervenuteci, sempre in accordo con Caritas Albania, provvederemo ad acquistare capi di intimo: la cosa più urgente che, mentre vi scrivo (17.12.2019), ci stanno chiedendo».

Confratelli, cena di amicizia il 2 febbraio

Riprendendo una tradizione interrotta da qualche anno la Confraternita del SS. Sacramento di S. Ambrogio ripropone per la sera di sabato 1 febbraio presso l'oratorio di viale Edison la cena del gruppo aperta ad amici e sostenitori. Il simposio avrà inizio alle 19,30 e occorre iscriversi entro il 29 gennaio presso il priore Marco Paravicini, 333.4572144 - tasso. marco@alice.it; Patrizio Perini, 342.9464587 - patrizio.perini59@gmail.com; Arcadio Zandonà, 347.8398586 - arciele@virgilio.it. Il costo della cena è di 15 euro per gli adulti e 10 euro per bambini e ragazzi sotto i 15 anni. Nel menù tris di salumi, risotto Eva sfida Bacco, casonsei bèrghem de ùra, arrosto di vitella e patate, dolce e caffè, vino e acqua.

FESTA DELLA FAMIGLIA

La festa della famiglia sarà celebrata in parrocchia domenica 26 gennaio con la messa delle 10,30 (bambini e ragazzi sono invitati a portare un disegno della propria famiglia); alle 12 pranzo familiare, ciascuno porta un piatto, primo o secondo da condividere, l'oratorio offre il dolce e la frutta; alle 15 in teatro Abc della fede per i genitori con film e dibattito con don Fabio, i bambini giocano in oratorio.